

## SPI CGIL

## Importante successo della festa di LiberEtà



Una grande manifestazione che ha visto la partecipazione di migliaia di pensionati, giunti da ogni parte d'Italia, ha concluso la sedicesima festa di LiberEtà, la rivista mensile dello Spi Cgil, nella calda e accogliente Perugia. L'Aquila è stata al centro delle iniziative che hanno caratterizzato la festa, un modo per sottolineare l'impegno della Cgil e dello Spi per le popolazioni colpite dal sisma. Non è un caso che anche a Perugia si sia più volte ricordata la raccolta di 500.000 euro, tramite la sottoscrizione straordinaria realizzata dal sindacato pensionati, per la ristrutturazione di un immobile che accoglierà anziani e bambini. Non solo. Attraverso la proiezione di un cortometraggio, forte è stata la denuncia (al pari di un'analoga inchiesta pubblicata di recente su LiberEtà) sullo stato di degrado e di frustrazione degli anziani nelle tendopoli.

Il tema centrale della festa ha riguardato la "Costituzione e la difesa dei suoi valori", con un contributo di Enzo Cheli e di Giovanni Berlinguer, insieme all'omaggio verso il capo dello Stato da parte del segretario generale dello Spi. Nel comizio di

chiusura, Carla Cantone ha ribadito la contrarietà dei pensionati della Cgil a misure come la social card, che oltre a essere inefficaci e inique intaccano la dignità delle persone. "La mobilitazione dei pensionati, così come il diritto di sciopero e le manifestazioni di piazza, sono strumenti democratici di lotta e di protesta che difenderemo sempre, rigettando al mittente la definizione di questi come retrò. Non servono polemiche inutili, occorre ritrovare l'unità per affrontare rapidamente i temi scottanti di sanità, assistenza e pensioni, dentro una crisi che colpisce tutti". Intervenendo alla festa, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha sottolineato l'importanza dello Spi all'interno della Cgil, l'impegno dei mesi passati a supporto della piattaforma unitaria e delle scelte della confederazione. "In Italia c'è un governo che afferma che il peggio è passato. I provvedimenti presi per contrastare la crisi si stanno rivelando, miseri e inefficaci". Secondo Epifani, occorre che il governo ascolti i pensionati, una categoria mai convocata dall'esecutivo: "Chiediamo al governo di dare risposte alla piattaforma unitaria dei pensionati e di varare la legge sulla non autosufficienza che riguarda oltre 3 milioni di persone".

## INCA CGIL

## Abruzzo: yes, we camp



È tutto passato. Il G8, la confusione, le speranze, lasciando ancora più soli gli abruzzesi. Le promesse di avviare subito le opere di ricostruzione del governo Berlusconi suonano un po' come una beffa, circa 30.000 sono infatti gli sfollati che ancora vivono nelle tendopoli, altri 30.000 sono collocati ancora negli alberghi del litorale adriatico e i 6 cantieri aperti che dovrebbero fornire 3.000 alloggi, sono ben poca cosa rispetto ai 60 mila senza tetto. Se si fa la somma tra benefici e perdite il G8 non si è mostrato all'altezza delle aspettative della popolazione abruzzese. Gli stanziamenti economici sono serviti purtroppo solo per la realizzazione di opere strettamente connesse allo svolgimento dell'incontro. In soli due mesi si è lavorato senza un attimo di sosta per approntare le residenze degli illustri ospiti e le sedi degli incontri, a discapito però di pesanti ritardi nella messa in sicurezza dei borghi, degli edifici privati. L'operazione di facciata voluta dal Governo Berlusconi ha di fatto impedito la ripresa di un qualche brandello di attività, ma anche e soprattutto la possibilità di rientrare nelle case e ancor meno in quelle ancora in costruzione. E laddove continuano le scosse di terremoto continua a farsi sentire e a farsi più pesante il senso di solitudine e di disperazione a cui si contrappone l'unica certezza che le disagiate condizioni di vita, le incerte prospettive del futuro continueranno ancora per molto tempo. L'unica amara constatazione è quella di inoltrare sempre più richieste di pensione di reversibilità perché gli anziani ci abbandonano. Muoiono per le disastrose condizioni di vita sotto le tendopoli. E così l'Inca si trova sempre più spesso a compilare tristemente delle domande che ogni giorno aumentano e lasciano, se possibile, un po' più di amarezza nell'animo".

DANIELE SELLI - DIRETTORE INCA LAQUILA

## SISTEMA SERVIZI CGIL

## Le scadenze fiscali di luglio

I lavoratori dipendenti che hanno fatto la dichiarazione dei redditi attraverso il Modello 730, nella busta paga di competenza del mese di luglio 2009, troveranno il conguaglio in base ai conteggi che risultano dalla dichiarazione stessa.

I pensionati che hanno fatto la dichiarazione dei redditi attraverso il Modello 730, nella rata di pensione dei mesi di agosto o settembre 2009, troveranno il conguaglio in base ai conteggi che risultano dalla dichiarazione stessa.

Per i contribuenti che presentano il Modello Unico persone fisiche, scade il 16 luglio 2009 il termine per il pagamento, con il modello F24, delle imposte a debito con la maggiorazione dello 0,40%.

## TABELLA

SCADENZE E INTERESSI PER CHI PAGA LA PRIMA RATA ENTRO IL 16 GIUGNO				SCADENZE E INTERESSI PER CHI PAGA LA PRIMA RATA ENTRO IL 16 LUGLIO (*)			
Rata	Versamento	Nuovi interessi	Vecchi interessi	Rata	Versamento	Nuovi interessi	Vecchi interessi
1	16 giugno	0.00	0.00	1	16 luglio	0.00	0.00
2	30 giugno	0.16	0.23	2	31 luglio	0.16	0.23
3	31 luglio	0.49	0.73	3	31 agosto	0.49	0.73
4	31 agosto	0.82	1.23	4	30 settembre	0.82	1.23
5	30 settembre	1.15	1.73	5	2 novembre	1.15	1.73
6	2 novembre	1.48	2.23	6	30 novembre	1.48	2.23
7	30 novembre	1.81	2.73				

(\*) L'importo da rateizzare deve essere preventivamente maggiorato dello 0.40

Le scadenze ed i relativi interessi si riferiscono ad Unico persone fisiche di quei contribuenti, non titolari di partita Iva, che hanno la prima scadenza al 16 giugno 2009.



Le imposte a debito, senza la maggiorazione dello 0,40%, dovevano essere versate entro il 16 giugno 2009.

**Rateazione.** E' previsto il pagamento con rate mensili fino a tutto il mese di novembre 2009, per quei contribuenti che debbono versare le somme risultanti dal modello Unico, a titolo di saldo e primo acconto. Fanno eccezione le somme che si riferiscono al secondo acconto: queste devono essere versate in unica soluzione entro il 30 novembre. Qui a fianco, nella tabella, riepiloghiamo come il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 maggio 2009, pubblicato in G.U. il 15 giugno 2009, all'art. 5, ha ridefinito la misura degli interessi dovuti in caso di pagamenti rateali.

STEFANIA TROMBETTI  
CONSORZIO NAZIONALE CAAF CGIL